

# Vallelunga laurea i piloti civitonici

## I giovani dei due club al Trofeo amatori Pro: buoni piazzamenti

di UGO BALDI

A Civita Castellana il rombo dei motori è sempre di moda. Sono infatti cinque i piloti della cittadina falisca, iscritti quest'anno al Trofeo amatori Pro di motociclismo nella classi 600 e 1000. Un record che non sembra avere precedenti nelle due ruote viterbesi e che consolida la tradizione per il motociclismo in questo angolo della Toscana.

Domenica tutti i centauri targati Civita hanno disputato a Vallelunga la prima prova valida per il casco tricolore, nelle rispettive categorie. Più di uno ha dimostrato di avere non solo i numeri per emergere, ma anche di poter diventare protagonista della stagione. L'esperto e collaudato Fabio Spitoni, che corre nella classe 600 in sella a una Yamaha per i colori del Ronzoni Racing di Vicenza, si è classificato al terzo posto.

«Poteva anche andare meglio - ha commentato - ma in partenza un contatto mi ha fatto perdere delle posizioni. C'è una stagione per migliorare». Nella stessa scuderia e categoria è presente con una Honda Cbr anche Alessandro Campanile, alla sua seconda

**Fabio Spitoni corre nel Trofeo amatori Pro con una Yamaha 600 per il team Ronzoni**



stagione in categoria. Si è classificato al 20° posto. C'è stato anche un esordio sempre nella classe 600, quella del ventenne Valerio Lustrini con la Yamaha R6 che difende i colori del Team Civita Castellana Recing, club di recente fondazione. Si è piazzato al 28° posto.

«Ha delle ottime qualità tecniche - ha detto il suo direttore tecnico, Maurizio Carosi - e le ha subito dimostrate. E' uno su cui puntare». Qualche

posizione più indietro si è classificato l'altro ventenne di Civita, Mauro Antonelli, che corre

per un club di Roma sempre con una Yamaka.

L'unico che si cimenta nella classe 1000 è Daniele Marinozzi: difende i colori del Moto X racing Civita Castellana, con una Suzuki. Anche quest'ultimo è considerato un pilota emergente:

per la prima volta si è misurato con altri avversari in una categoria in cui, oltre alla bravura, anche l'esperienza fa la sua parte. Marinozzi ha concluso la gara con un onorevole 11° posto su 36 concorrenti. Si pensa però anche al futuro. «Sarebbe bello - ha aggiunto Carosi - riunire tutti questi ragazzi sotto un unico team. Si potrebbero trovare risorse economiche e creare grandi progetti». Il prossimo appuntamento è fissato per il 25 maggio a Magione.